

Mercurio nei pozzi, stop alle analisi

I test privati non servono più. Venerdì l'ordinanza

Consiglia

Acqua al mercurio: forse non sarà obbligatorio - come previsto, entro 6 mesi, da una prima ordinanza - che i possessori di pozzi risultati inquinati effettuino, di tasca propria, ulteriori analisi rispetto a quelle già effettuate dall'Usl 9, così potranno risparmiare dai 150 ai 200 euro. E' una delle intenzioni emerse ieri da un confronto fra il Comune di Treviso e l'Usl 9: dato che l'acqua dei pozzi risultati positivi alle analisi non può comunque essere bevuta né usata per cucinare vivande, appare superfluo fare una seconda analisi a carico dei cittadini. Ma ieri dal vertice tra Usl e Comune di Treviso e Quinto (oggi toccherà a Casier e Preganziol, gli altri due Comuni con pozzi inquinati) sono emerse altre novità, che per venerdì dovrebbero produrre una nuova ordinanza comunale: verrà pubblicato, ma sfrondato, l'elenco delle vie del capoluogo interessate da pozzi inquinati; il divieto di uso dell'acqua verrà circoscritto ai pozzi che pescano in falda tra i 180 e i 300 metri di profondità; verrà ribadito il divieto, oltre che di bere, di usare l'acqua per fare da mangiare; verranno interpellati dei veterinari per confermare o meno la possibilità di abbeverare gli animali domestici con l'acqua al mercurio; si spingerà ulteriormente chi non lo ha ancora fatto a dichiarare il possesso di un pozzo privato. Il settore Ambiente di Ca' Sugana fa però sapere che «sarebbe il caso» che i possessori di pozzi «fuori, ma a ridosso della zona rossa», che quindi non sono



stati analizzati dall'Usl 9, effettuino comunque almeno una prima analisi delle acque (a proprie spese). L'Usl 9 dal canto suo conferma: l'area inquinata è lunga 8,5 chilometri per 2,5, l'inquinamento da mercurio durerà anni, la falda più superficiale non è stata intaccata, nell'acqua non risulta la presenza di altri inquinanti oltre al mercurio. Intanto l'ambientalista e consigliere provinciale Idv Andrea Zanoni lunedì ha depositato una interpellanza in merito appunto all'inquinamento da mercurio: «Vista la direzione del flusso di falda da nord-ovest a sud-est - dice Andrea Zanoni - pare che l'inquinamento abbia origine nel territorio del Comune di Paese o di Quinto. E nel Comune di Paese e territori limitrofi insistono diverse discariche che negli anni hanno causato fenomeni di inquinamento: la Tiretta di Padernello con bromacile, ammoniaca, manganese; la discarica Ecoidrojet con manganese, zinco e ferro; la discarica Vaston con il boro; la Marini con sostanze varie; la discarica di via Orsenigo di Treviso con i solventi

organo clorurati». (a.z.)

1 giugno 2011

Consiglia

Consiglia questo elemento prima di tutti i tuoi amici.

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Corsi di Laurea On Line
Scopri i nuovi Corsi di Laurea On Line. Contattaci Ora!
www.uniecampus.it



Laurea a Tutte le Età
Hai più di 30 Anni e non sei ancora Laureato? Chiedi Info!
www.cepu.it



Raccomandata online.
Sicura come una raccomandata, comoda come il web. Scoprila.
raccomandataonline.poste.it

Redazione | Scriveteci | Pubblicità

Gruppo Editoriale L'Espresso Spa - Via Cristoforo Colombo n.98 - 00147 Roma - Tel:+39.06.84781 - P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.